

Blucash, l'ecopoint privato allo Zen la plastica come moneta di scambio

Nel nuovo punto si potranno conferire anche alluminio e oli nelle apposite macchine. «Non è vero che la gente non è sensibile ai temi ambientali»

PAOLA POTTINO

Una città senza i contenitori della plastica e dell'alluminio, ma ugualmente pulita, dove chi non sporca potrà essere premiato. È un sogno apparentemente difficile da realizzare, che potrebbe divenire una realtà condivisa. È partito sabato scorso dallo Zen, precisamente dal punto raccolta di Via Luigi Einaudi 7, il progetto pilota, unico in Italia, della Blucash Ecopoint Crisà, ideato e voluto da Daniele Failla, 54 anni, impiegato in una società di navigazione, impegnato da anni nella salvaguardia ambientale e presidente di Blucash, un portafoglio elettronico che si occupa di fornire servi-

zi virtuali ai commercianti fidelizzati come, ad esempio, biglietti elettronici, biglietti dell'autobus, ticket per i parcheggi e sistemi di pagamento tramite telefonia cellulare.

Nel nuovo punto Blucash, plastica, alluminio e oli esausti possono essere conferiti nelle apposite macchine. Ad ogni conferimento, l'utente riceve una piccola somma che viene accreditata direttamente sulla card. «Basta attivare gratuitamente - spiega Failla - la carta Blucash, recarsi al punto raccolta di via Einaudi con le bottiglie di plastica, le lattine o gli oli esausti, inserire il materiale riciclabile nell'apposito contenitore e passare la card sul display». In questo modo si otterrà un accredito di somme da spendere presso tutti i negozi associati al circuito Blucash, già presente a Palermo.

A pensare allo Zen come quartiere pilota è stato un residente, associato della Blucash, che ha

proposto di trasformare la sua ex cartoleria di via Einaudi in punto Blucash.

«Dopo tre giorni dalla inaugurazione del primo ecopoint - continua Failla - sono state già conferite numerose bottiglie di plastica e l'iniziativa è stata accolta dagli abitanti dello Zen con grande entusiasmo. Non è vero che la gente non sia sensibile alla problematica ambientale, ma deve essere stimolata a rendere pulita la propria città». Per ogni bottiglia di plastica conferita si ottiene un credito dai 3 ai 5 centesimi e al momento dell'accredito un sms avviserà l'utente. L'ecopoint sarà vigilato da un addetto che controlla il funzionamento delle macchine e resterà aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Una ditta specializzata ritirerà ogni giorno i materiali raccolti, in modo da evitare accumuli.

Per conoscere quali sono i commercianti fidelizzati basta scaric-

care l'app di Blucash (all'indirizzo web www.mio.blucash.it) o consultare il sito: www.blucash.it. Per incrementare il credito è possibile scegliere per i propri acquisti i negozi del circuito che garantiscono un piccolo sconto sotto forma di cashback.

Al momento, i negozi associati, tra supermercati, parrucchieri, ristoranti, farmacisti, sono circa centosessanta. «Entro l'anno - dice Daniele Failla - contiamo di coinvolgere una decina di commercianti con la realizzazione di nuovi ecopoint vicino all'Ospedale civico, Villaggio Ruffini e in via Giovambattista Ughetti, inoltre collaboreremo anche con le am-

ministrazioni comunali della provincia di Palermo; il comune di Monreale, ad esempio, è sembrato molto interessato al progetto».

L'idea di Failla sembra essere bene accolta non solo a Palermo, ma anche dal resto dell'Italia. «Il Nord Italia - conferma il presidente di Blucash - è molto interessato a questo progetto, motivo per il quale in questo momento sto cercando agenti che promuovano il servizio». L'idea di Failla è quella di sensibilizzare sempre di più i cittadini a comprendere l'importanza di un progetto in cui tutti possono guadagnare qualcosa, questo spiega il senso del motto di blucash: "riciclo e guadagno".



Sopra e accanto l'ecopoint dello Zen e la card Blucash

